

IL VILLAGGIO IN PIAZZA PLEBISCITO

# Visite e screening senza prenotazione "Medicina per tutti"

di Paolo Popoli

La lunga fila all'ingresso si forma mezz'ora prima dell'apertura del villaggio "Salute per tutti" in piazza del Plebiscito.

«Puntiamo a superare le 15 mila presenze e le 50 mila prestazioni del 2023, ci sono le condizioni per farlo», esordisce l'assessore Vincenzo Santagada al taglio del nastro dell'iniziativa promossa dal Comune per il terzo anno consecutivo con il patrocinio di Regione e università Federico II.

Due giorni di prevenzione con esami, check-up e screening: tutti gratuiti, senza prenotazione, per i cittadini napoletani e delle comunità straniere, residenti in città e non solo. Porte aperte, oggi, dalle 9,30 alle 18.

«Un evento che porta la sanità vicina alle persone che hanno difficoltà di accesso - commenta il sindaco Gaetano Manfredi - le lunghe file che vediamo qui ci fanno capire che la sanità di prossimità è la strada da seguire. Ripeteremo l'iniziativa fino a distribuirla in vari quartieri della città, soprattutto le aree più disagiate». Assente all'inaugurazione il governatore De Luca.

«La gratuità invoglia e qui si pos-

sere della persona», spiega una farmacista. «Non è la prima volta che vengo al villaggio, ora farò un esame della tiroide», ricorda Maria.

«Ero in fila per un esame del melanoma, mi hanno detto di tornare nel pomeriggio, segno che c'è molta richiesta», conclude un 52enne.

La visibilità della manifestazione ha richiamato i 300 operatori socio-sanitari di Gesco che qui hanno portato una nuova tappa della loro protesta ininterrotta da gior-

▲ **Plebiscito**  
Il sindaco Manfredi inaugura il villaggio "Salute per tutti" in piazza Plebiscito: è aperto anche oggi (foto Riccardo Siano)



ni nei luoghi simbolo della città contro il licenziamento anticipato da parte dell'Asl Napoli I Centro.

Il reparto vaccinazioni per Covid e influenza è aperto ai cittadini di tutta la Campania. Il villaggio mette a disposizione ecografie, mappa dei nei, esami per patologie respiratorie e cardiovascolari, visite oculistiche, dermatologia, senologia, screening urologici ed esami della prostata fino a quelli per i parassiti intestinali.

Presente un team di esperti in obesità infantile e altre postazioni per controllare pressione, glicemia, colesterolo, allergie, osteoporosi e malattie sessualmente trasmissibili.

«I risultati vengono spediti via mail entro 24 ore», spiega un'addetta a uno stand. E ci sono anche punti informativi per i cittadini sugli stili di vita salutare e sulla sicurezza alimentare: «Spieghiamo quei comportamenti corretti, come ad esempio il consumo dei wurstel soltanto se cotti». In piazza si tengono anche dimostrazioni di aikido e c'è la Panda decorata del mister del terzo scudetto, Luciano Spalletti, donata al Santobono.

«Questa iniziativa è un unicum in Italia soprattutto per l'attenzione e la professionalità messe a disposizione dei cittadini», aggiunge Santagada. L'assessore ricorda un dato: «Un over 65 su quattro rinuncia alle cure per motivi economici o logistici: la povertà sanitaria dilaga sempre di più, perciò il villaggio è un'opportunità per riportare nella filiera della prevenzione sanitaria quelle persone che oggi ne sono purtroppo fuori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Anche oggi dalle 9,30 alle 18 esami medici: basta mettersi in fila**  
**Iniziativa di Comune, Regione e Federico II**

sono fare più esami», spiega un uomo di 50 anni in fila per un controllo. «Soffro di cefalee: se non ci fosse stato il villaggio, avrei atteso tre mesi per una visita», afferma un giovane di 28 anni. «Il Sistema sanitario nazionale sta andando a rotoli - interviste Anna, 68 anni - Ho prenotato una visita oculistica urgente a giugno e il primo posto utile era a fine febbraio. Peccato, però, che dopo gli screening al villaggio non corrisponda altrettanta celerità per le visite successive in Asl e ospedali».

Gli stand al Plebiscito ospitano laboratori e punti informativi delle tre Asl territoriali, università, gli ospedali Cardarelli, Santobono, Pascale e dei Colli, Villa Betania, ordini professionali, società scientifiche, associazioni e municipalità. Per la prima volta c'è spazio per le visite agli amici a quattro zampe con il dipartimento di veterinaria della Federico II. Il primo a salire sul lettino per un controllo alla pelle è un meticcio di nome Kobe.

Lunga la fila dinanzi al banco dell'ordine dei farmacisti per elettrocardiogramma, spirometria, analisi del sangue e insufficienza venosa: «Esami importanti non solo per la prevenzione, ma anche per evidenziare determinate situazioni problematiche per il benes-



via chiaia 63 - 80121 napoli  
mob +39 335 839 0199  
www.carlodiborbone-apartments-napoli-chiaia.it



Il nostro website Prenota transfer

Manifestazione in piazza Municipio

## La protesta dei comitati "Un piano per il verde"

Uno striscione di dieci metri viene alzato al ritmo degli slogan "Il verde è salute e questione di civiltà" e "più verde, più cura". Oltre cinquanta tra associazioni e comitati si sono riuniti da un mese con l'adesione di circa 130 cittadini negli Stati generali del verde. Ieri, il presidio sotto il Comune per denunciare le "condizioni disastrose del verde a Napoli: alberi crollati e fossette vuote, aiuole incolte e senza manutenzione, parchi chiusi e una politica del verde assente e indifferente al cambiamento climatico e alle sue nefaste conseguenze": questi alcuni dei passaggi della lettera denuncia inviata al sindaco Manfredi.

Il raggruppamento ha incontrato nei giorni scorsi l'assessore Vincenzo Santagada che ha ribadito gli sforzi e i passi in avanti dell'amministrazione rispetto a una situazione di abbandono e di cattiva gestione ereditata. In corso ci sono oltre dieci cantieri per la riqualificazione dei parchi, dalla Villa comunale al Mascagna, e a breve aprirà quello al Virgiliano. Per i promotori degli Stati generali, però, non basta: «L'esempio di come è gestito il verde a Napoli è proprio qui in piazza Municipio: vicino all'opera di Gaetano Pesce costata in pratica 200 mila euro, ci sono due lecci già morti», dicono Roberto Braibanti (Gea Ets) e Maria Teresa Ercolanese (Gazebo Verde).

Sette le richieste inviate al sindaco. Il primo punto è l'invito all'ammi-



▲ Sit-in Piazza Municipio

nistrazione "a farsi carico in maniera diretta, sufficiente ed esclusiva delle attività di gestione, manutenzione e guardiania dei parchi cittadini che devono restare interamente pubblici". I manifestanti chiedono inoltre un piano del verde che coinvolga l'assessorato all'Urbanistica, il censimento di tutti gli alberi della città da pubblicare sul sito del Comune, l'applicazione della convenzione di Arhus sulla trasparenza nelle azioni sul verde pubblico e privato, infine l'utilizzo di 5 milioni di Città metropolitana per nuovi alberi nelle fossette e di 12 milioni sempre dell'ex Provincia per i parchi, fino a una formazione ad hoc per gli operatori e all'istituzione di una Consulta cittadina del verde a Napoli.

Gli Stati generali annunciano nuove iniziative. Tra gli aderenti ci sono Legambiente, Wwf Napoli, Rete sociale No Box, Vas Napoli, Gea, Fiab Napoli cicloverdi, Gazebo Verde, Greenpeace, Animal day Napoli, Cittadinanza attiva in difesa di Napoli, N'sea Yet, Gridas e altri comitati.

— **paolo popoli**